

Scuola del gusto, i suggerimenti di Rossano Pazzagli

Il professore ha tenuto una lezione sul tema "Dal territorio alle strade del vino: agricoltura e giacimenti enogastronomici"

LARINO. Magistra-
le lezione di Ros-
sano Pazzagli alla Scuo-
la del Gusto. Ancora una
volta un rappresentante
dell'Università del Moli-
se alla Scuola del Gusto
di Sebastiano Di Maria,
ideatore e coordinatore,
a testimoniare l'importan-
za e il peso di que-
sta iniziativa sviluppata
con la piena adesione
del Dirigente Scolastico,
il professor Paolo San-
tella, e la collaborazio-
ne dell'Istituto Tecnico
"San Pardo" di Larino e
dell'Associazione ex Al-
lievi.

Dopo Monica Meini
l'intervento di Rossano
Pazzagli, presidente del
corso di Laurea in Scien-
ze turistiche nella sede
di Termoli dell'Universi-
tà degli Studi del Molise,
dove insegna Storia mo-
derna e contemporanea
e Storia del Turismo, ha
sviluppato il tema "Dal
territorio alle strade del
vino: agricoltura e giaci-
menti enogastronomici"
partendo dalla storia
del territorio e dell'agri-
cultura; dal gusto al pa-

trimonio culturale; dalla
terra alla tavola per poi
passare al patrimonio di
bontà e di bellezza che
offre questo nostro Pa-
ese, ai valori paesaggi-
stici e ambientali e chi-
udere con le strade del
vino e la grande risorsa
del turismo. Una lezione
magistrale, in particola-
re quando questi temi
hanno portato alla luce
il Molise "che, dietro il
paradigma dell'isola-
mento e della mancata
crescita possiede patri-
moni e valori che posso-
no costituire oggi le basi
per costruire originali
sentieri di sviluppo im-
perniati sull'ambiente,
la ruralità, la cultura e il
turismo".

Il Molise ha più di un
elemento per organizza-
re e attirare la domanda
turistica. La sua cucina,
così legata ai frutti della
terra, del mare, dei bo-
schi, dei fiumi, dei pa-
scoli e del cortile e così
varia anche per le dif-
ficoltà di comunicazio-
ne tra i vari centri, può
trascinare il turismo
così com'è successo, a

partire dagli anni '90,
con il turismo del vino e
le strade del vino volute
dall'Associazione delle
città del Vino.

Un turismo che tocca
con mano il territorio, lo
osserva, lo degusta e dà
la possibilità di incon-
trare e salutare donne
e uomini, e, mentre fa
questo, prova emozio-
ni. Dopo aver tracciato
la storia delle strade
del vino e dopo aver
messo in luce le stra-
ordinarie potenzialità,
ha sottolineato anche i
limiti e i ritardi, in par-
ticolare nel Molise dove
le Strade del vino sono
tracciate solo sulla carta
ed è un peccato visto
che esse sono, se bene
organizzate e gestite,
un'ottima opportunità.
Fondamentale il ruolo
della formazione e del-
la ricerca per costruire
un tessuto sempre più
ampio di analisi, compe-
tenze, capacità innovati-
ve e mentalità impre-
dibili con l'Università
del Molise e il suo polo
turistico a Termoli, può
dare un fondamentale

contributo alla elabora-
zione e qualificazione
nel territorio regionale
di progetti integrati del
turismo.

"Ma perché tutto
possa succedere - ha
detto Pazzagli prima di
concludere -diventano
prioritarie la messa a
punto di buone politiche
territoriali e ambientali,
a partire da quelle ur-
banistiche, con la defi-
nizione di una sorta di
"Statuto del territorio"
che dia la possibilità di
riconoscere le funzioni
delle risorse territoriali
con il cibo, uno dei lega-
mi principali tra l'uomo
e l'ambiente, elemento
significativo della co-
scienza di luogo, cioè
del senso di apparte-
nza che sta alla base
di ogni identità".

In questo senso "il
territorio uno straordi-
nario libro aperto e affa-
scinante - ha chiuso così
il suo intervento - di cui
i prodotti dell'enoga-
stronomia possono rap-
presentare gli incipit dei
diversi capitoli, chiavi
di accesso a un mondo
locale che non sia più
considerato come un re-



• Pazzagli è presidente del corso di laurea in Scienze Turistiche nella sede di Termoli

